

INTERPELLANZA

Misure credibili contro le fughe di notizie?

dell'8 maggio 2006

Già da tempo si assiste a reiterate e preoccupanti uscite di notizie riservate, quando non protette dal segreto. Questo a livello:

- di Amministrazione cantonale
- di Consiglio di Stato
- di Magistratura.

In numerosi casi, purtroppo, non si può neppure parlare di "fughe" di notizie. Ci sono infatti concreti sospetti di una voluta strumentalizzazione degli organi d'informazione (o di alcuni organi d'informazione "scelti"), da parte di esponenti dell'Amministrazione cantonale, e probabilmente del Governo e della Magistratura, per far passare nell'opinione pubblica determinate notizie; e questo a scopi non trasparenti e ancora meno d'interesse pubblico.

Preoccupati per la situazione venutasi a creare e per le conseguenze negative che non mancheranno di derivarne - il contraccolpo subito dalla piazza finanziaria ticinese dalla dimostrazione che il segreto fiscale è nella pratica assai relativo, è solo un esempio - chiediamo al Consiglio di Stato:

- a che punto sono le indagini circa le fughe di notizie nell'ambito del Fiscogate;
- come spiega che alcuni organi d'informazione siano stati in grado di pubblicare informazioni a conoscenza unicamente del Consiglio di Stato;
- ritiene utile far pervenire alla stampa - magari per il tramite di uno stretto collaboratore - informazioni e/o documenti prima che gli stessi vengano trasmessi ai deputati al Gran Consiglio;
- quali misure ha preso o intende prendere per evitare il verificarsi di nuove fughe di notizie;
- come valuta le fughe di notizie che puntualmente avvengono in sede di Magistratura. È intenzione del Consiglio di Stato sollecitare l'intervento del Consiglio della Magistratura, nel rispetto del principio costituzionale della separazione dei poteri, ma a tutela della credibilità di un'Istituzione di cui il Gran Consiglio è pur sempre organo di nomina?

Iris Canonica

Bobbià - Boneff - Colombo - Foletti - Gobbi N. -
Jelmini - Marra - Quadri - Righinetti